

Sabato 26 ottobre - S. Folco Scotti (Lc 13, 1-9)

Ore 19.00 Classe '74; def. Carlesso Dino (fam); Zanin Stella (Vial Sergio, fam); Zanin Stella (Vial Nadia, fam); fam Colbalchini Norma e genitori; fam Pivato/Gazzola; Vial Roberto (Civaldo Carlo, fam); Battistella Paola (Civaldo Carlo, fam); Piotto Pietro e Federico (Pierluigi, fam); Vendrasco Leonilde.

Domenica 27 ottobre - 30a Domenica del T.O. - S. Evaristo, papa (Mc 10, 46-52) - CAMBIO A ORA SOLARE

Ore 07.30 Def. Don Benito Zardo (Erminio, sorelle); Vial Guido (via Costanza); Dalle Mule Orlando (moglie, figlio Giorgio); Bonato Pietro e Rossi Assunta (nipoti Gazzola); Marostica Bernardina (figli); Vial Roberto (cugini Vial); Vial Roberto (via Boschi).

Ore 10.30 Anime Purgatorio (Francesca); sec int Elvira, Renzo; def. genit di Gianni, Flavia; genit Darù Egidio.

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 28 ottobre - Ss. Simone e Giuda, apostoli (Lc 6, 12-16)

Ore 18.30 Def. Favaro Giovanni, Pozzobon Bruna (fam); Gaetan Galdino (fam Carlesso).

Martedì 29 ottobre - S. Onorato di Vercelli (Lc 13, 18-21)

Ore 07.00 Def. Piotto Pietro ann (moglie); fratelli di Agnese.

Mercoledì 30 ottobre - S. Marciano di Siracusa (Lc 13, 22-30)

Ore 07.00 Per le anime del Purgatorio.

Giovedì 31 ottobre - S. Quintino (Lc 13, 31-35)

Ore 18.30 (Cendrole, prefestiva) Vivi/defunti volontari eventi oratorio.

Venerdì 1 novembre - Tutti i Santi (Mt 5, 1-12)

Ore 07.30 Def. Castellan Silvia, Luigi (fam); Stecca Fiorina, Priamo Maria, fam vivi/def (fam Piotto Adriano); Piotto Pietro, Federico, fam vivi/defunti (fam Piotto Adriano); genit/fratelli di Annamaria; Porcellato Ado (fratelli, sorelle); Battagin Antonio, Angela (figlie); genit Dalle Mule Angelo; Vial Roberto (v/Boschi)

Ore 10.30 Def. Mascotto Angelo, Rosetta (figli); Gazzola Visintin Maria (v/Rosina); Simonetto Gemma (fam); Porcellato Pietro, Antonia (figlio Onorio); Favaro/Gazzola; Cremasco Giovanni; Gazzola Vittorio, Porcellato Stella (fam Narciso); Baccin Nia (figlie); Paolo, Pia, Anita (cl '56); Zardo Ester, Stella, Zardo Dionisio, Berton Maria; Cuccarolo Giovanni (fam).

Ore 14.30 Cimitero Liturgia della Parola e Benedizione delle Tombe.

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Sabato 2 novembre - Commemorazione di tutti i defunti (Gv 6, 37-40)

Ore 14.30 Cimitero Def. Vial Guido (via Costanza); Bonato Antonella (Stella, Onorio); genit/fratelli Favretto (figlie); Favaro Amanzio, Gazzola Amabile; parenti defunti sec int; Dalle Mule Giovanni, Forner Elvira (fam); Zanon Settimo (fam); Bonato Antonella (fam); fam Colbalchini Luigina; Vial Roberto (amici); Paolo, Pia, Anita (cl '56).

Ore 19.00 Def Zardo Beniamino (fam).

Domenica 3 novembre - 31a Domenica del Tempo Ordinario - S. Martino de Porres (Mc 12, 28-34)

Ore 07.30 Def. Simonetto Piero, Caterina, genitori (Valeria, Pia); Demeneghi Rosario (fam), Alessio Tiziano (fam Demeneghi); Marostica Bernardina, Oreste, Flavio (figli); Vial Roberto (cugini Vial); Vial Roberto (cugini Ganeo); Callegari Rita, Gina, Bruna (fam Gazzola Domenico); Trento Gian Piero (Renzo, Meris); Favaro/Agnolin; Simonetto Gemma (fam); Fratin Maria (fam); genit di Darù Egidio; Gazzola Bruno (fam); Vial Roberto (compagnia giovani Spineda).

Ore 10.30 Per tutti i fedeli (pro popolo)

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Ogni domenica in chiesa parrocchiale:
14.30 Rosario

Ogni domenica a Cendrole:
17.30 Vespro
18.00 S. Messa



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

27 ottobre 2024 - Nr. 32 - Anno B
DOMENICA XXX DEL TEMPO ORDINARIO

Mendicante della luce per dare gusto alla vita

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada. (Marco 10,46-52)

Siamo tutti mendicanti di luce, come Bartimeo siamo tutti mancanti di qualcosa che illumini la vita, la storia, le persone, le cose. E la sentiamo questa necessità di chiarore, ogni volta che avvertiamo il gusto spento della vita, quando rassegnati ci accontentiamo di tacere, di non gridare, ascoltando quelle voci che ci fanno credere che non è possibile vedere di più, capire di più, guarire di più. Esagerato Bartimeo che urla, getta via il mantello, scatta in piedi e si precipita verso Gesù; esagerata la sua sofferenza, esagerato il suo cercare Gesù nonostante i rimproveri e i tentativi di zittirlo, come a dimostrare che non si può fermare il dolore che straripa da ogni poro della pelle, che fuoriesce attraverso tutti i tuoi sensi.



Bello Bartimeo che non si stanca di chiamare e che, pur non vedendolo, lo riconosce dai passi quel Gesù che può guarirlo: sono passi leggeri, senza voce, ma carichi di speranza per chi non ne può più di essere emarginato, scartato, rifiutato. Disobbediente Bartimeo: a chi tentava di farlo tacere risponde con un grido ancora più forte, a chi indignato cercava di zittirlo lui risponde alzando il tono della voce, perché troppo grande è il suo dolore, troppo profonda la sua ferita e chiama una pietà anch'essa esagerata, una compassione smisurata, divina. A quel grido risponde una parola "Chiamatelo". Immagino che l'aria si sarà fermata e tutto si sarà teso in quell'attimo e forse si sarà sentito solo il battito accelerato del cuore di Bartimeo: Lui c'è, non lo vede, ma c'è. E ora lo chiama vicino e gli chiede cosa desidera veramente, perché Lui, Gesù, è venuto solo per servire: "Che cosa vuoi che io faccia per te?" "Rabbuni", Maestro mio, di cui sento solo il profumo, che i miei occhi afferrino la tua luce e la proiettino tutt'attorno a me, che la carezza della tua voce divenga carezza sui miei occhi spenti e le mie pupille brillino con le tue. «L'occhio con cui io vedo Dio è lo stesso occhio con cui Dio vede me», scrive Meister Eckhart: in quell'incrocio di sguardi, in quell'ombra che sfumava nella luce, Dio e Bartimeo si sono trovati e abbracciati. E di certo un sorriso avrà accolto il suo primo sguardo, come un bacio infinito.

Festa di Tutti i Santi e Commemorazione dei fedeli defunti 1 e 2 novembre '24

La festa di *Tutti i Santi* sembra ripetere le sue origini, in analogia con simili celebrazioni introdotte da diverse Chiese orientali nel IV e V secolo, dalla dedizione della basilica di S. *Maria ad Martyres* (il *Pantheon*) compiuta da papa Bonifacio IV il 13 maggio del 609. Il ricordo di questa solenne dedizione si celebrava ogni anno con un concorso straordinario di pellegrini. Nel '835 la data risulta spostata, forse in dipendenza dai lavori agricoli, al 1° novembre. Il significato della festa è quello di raccogliere «*sub una sollemnitate*» (sotto un'unica solennità) il ricordo e la venerazione verso i fratelli che ci hanno preceduto con il loro esempio e la loro santità e vivono ormai nella gloria di Dio: vita eterna, comunione dei santi, loro intercessione e, insieme, vocazione di tutti alla santità, richiamo ai valori e al senso della vita del cristiano ancora pellegrino in questo mondo, ecc., costituiscono il messaggio e il contenuto del mistero che si celebra con questa solennità. In stretta dipendenza da essa si sviluppa, a partire dall'inizio del sec. XI ad opera di s. Odilone e del monastero di Cluny, la commemorazione di tutti i fedeli defunti il giorno successivo a quello di tutti i Santi: al «*dies exsultationis*» (al giorno dell'esultanza) fa così seguito il «*dies orationis*» (il giorno della preghiera). L'identico mistero sollecita i fedeli anche alla preghiera di suffragio per i morti, che ancora attendono l'unione perfetta con Cristo (cfr. M. Righetti, *Storia liturgica*, III, Milano)



La festa di *Tutti i Santi* sembra ripetere le sue origini, in analogia con simili celebrazioni introdotte da diverse Chiese orientali nel IV e V secolo, dalla dedizione della basilica di S. *Maria ad Martyres* (il *Pantheon*) compiuta da papa Bonifacio IV il 13 maggio del 609. Il ricordo di questa solenne dedizione si celebrava ogni anno con un concorso straordinario di pellegrini. Nel '835 la data risulta spostata, forse in dipendenza dai lavori agricoli, al 1° novembre. Il significato della festa è quello di raccogliere «*sub una sollemnitate*» (sotto un'unica solennità) il ricordo e la venerazione verso i fratelli che ci hanno preceduto con il loro esempio e la loro santità e vivono ormai nella gloria di Dio: vita eterna, comunione dei santi, loro intercessione e, insieme, vocazione di tutti alla santità, richiamo ai valori e al senso della vita del cristiano ancora pellegrino in questo mondo, ecc., costituiscono il messaggio e il contenuto del mistero che si celebra con questa solennità. In stretta dipendenza da essa si sviluppa, a partire dall'inizio del sec. XI ad opera di s. Odilone e del monastero di Cluny, la commemorazione di tutti i fedeli defunti il giorno successivo a quello di tutti i Santi: al «*dies exsultationis*» (al giorno dell'esultanza) fa così seguito il «*dies orationis*» (il giorno della preghiera). L'identico mistero sollecita i fedeli anche alla preghiera di suffragio per i morti, che ancora attendono l'unione perfetta con Cristo (cfr. M. Righetti, *Storia liturgica*, III, Milano)

Giovedì 31/10 ore 18.30 al Santuario delle Cendrole S. Messa prefestiva di tutti i Santi per Riese e Spineda

Venerdì 1/11 ore 7.30 S. Messa a Spineda (per Riese e Spineda)
 ore 9.00 S. Messa a Riese
 ore 10.30 S. Messa a Spineda
 ore 10.45 S. Messa a Riese
 ore 14.30 in CIMITERO a SPINEDA, LITURGIA della PAROLA con BENEDIZIONE delle TOMBE
 ore 15.30 in CIMITERO a RIESE, LITURGIA della PAROLA con BENEDIZIONE delle TOMBE
 ore 17.30 Vespro in Santuario delle Cendrole
 ore 18.00 S. Messa in Santuario delle Cendrole

Sabato 2/11 ore 8.30 S. Messa a Riese
 ore 14.30 S. Messa in CIMITERO a SPINEDA
 ore 15.30 S. Messa in CIMITERO a RIESE
 ore 18.30 S. Messa prefestiva della 31a Domenica del T.O. a Riese
 ore 19.00 S. Messa prefestiva della 31a Domenica del T.O. a Spineda

Confessioni in preparazione alla Festa dei Santi e alla Commemorazione di tutti i defunti

- **Lunedì 28/10** ore 8.30 -10 Riese, ore 17-18.30 Spineda
- **Mercoledì 30/10** ore 8.30-10 Riese, ore 15-18 Cendrole
- **Giovedì 31/10** ore 9-11 Riese, ore 15-18 Riese, ore 15.30-18.30 Cendrole

Sabato 26/10 in Casa Riese, serata scout con video dei campi estivi

Sabato 26 e domenica 27/10, dopo le SS Messe, vendita ciclamini pro Asilo sul piazzale della chiesa.

Domenica 27/10 inizia l'ora solare! La S. Messa festiva della sera alle Cendrole sarà anticipata alle ore 18 e il Vespro alle 17.30 per tutta la durata dell'ora solare.

Martedì 29/10 ore 20.30 in Oratorio, incontro per giovanissimi

Domenica 3/11 ore 10.45 S. Messa di Ringraziamento per i frutti della Terra con gli amici agricoltori.

Domenica 17/11 dopo la S. Messa delle ore 10.45 benedizione degli automezzi.

Giovanissimi Azione Cattolica Italiana di Riese Pio X: Chi è di Scena!

- **Martedì 29/10** ore 20.30 in Oratorio, incontro
- **Martedì 12 e 26/11** ore 20.30 in Oratorio
- **Martedì 10/12** ore 20.30 in Oratorio incontro
- **Lunedì 16/12** ore 20.30 Confessioni di Natale per giovani in chiesa a Spineda

Orario apertura Oratorio

mercoledì -> sabato 15-17.30, 20.30-22.30,
 domenica 15-18.30

Al lunedì dalle 8.30 alle 9.30 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell'Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio

Devolvi il 5% delle imposte all'Associazione NOI di Riese. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.

Chi è di Scena!
 GIOVANISSIMI DI RIESE PIO X
 SAVE THE DATE

Ottobre
 • Lunedì 14 - veglia per giovani ore 20.00
 • Martedì 29 incontro ore 20.30

Novembre
 Martedì 12 & Martedì 26 ore 20.30 in oratorio

Dicembre
 • Martedì 10 incontro ore 20.30
 • Lunedì 16 confessioni di Natale per Giovani ore 20.30 in chiesa Spineda

Variazioni di data, luogo o orario verranno comunicate per tempo ai ragazzi mediante canale Whatsapp dedicato

Sabato 26/10 dalle 19 alle 22 e **domenica 27/10** dalle 14 alle 19

CASTAGNATA tradizionale con NOI, nel parco dell'Oratorio, aperta a tutti, anche da asporto.

Domenica 27/10 inizia l'ora solare! La S. Messa festiva della sera alle Cendrole sarà anticipata alle ore 18 e il Vespro alle 17.30 per tutta la durata dell'ora solare.

Appuntamenti per i giovanissimi in Oratorio a Spineda, alla sera:

- **Martedì 5/11**
- **Lunedì 18/11**
- **Martedì 3/12**

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.

Tradizionale
Castagnata
 con NOI

Sabato 26 ottobre
 dalle 19.00 alle 22.00

Domenica 27 ottobre
 dalle 14.00 alle 19.00

Aperto a TUTTI
 Anche da ASPORTO

Presso il parco dell'oratorio - Via XIII Aprile - 30039 Riese Pio X (TV)